



PROTEZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO CULTURALE A
RISCHIO PER EFFETTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

NEWSLETTER #4
GENNAIO 2019 - GIUGNO 2019





I disastri e le catastrofi comportano rischi non solo per la conservazione del patrimonio culturale con i suoi valori storici, artistici e culturali, ma anche per la sicurezza dei visitatori, dei lavoratori e delle comunità locali. Inoltre causano conseguenze indubbiamente negative per le economie locali a causa della diminuzione del turismo e delle ricadute sulla popolazione locale strettamente dipendente da tutta la filiera.

ProteCHt2save contribuisce a migliorare le capacità del settore pubblico e privato nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali sui siti, le strutture e i manufatti che costituiscono il patrimonio culturale. Il progetto si concentra principalmente sullo sviluppo di soluzioni concrete, sostenibili e su misura per la costruzione della resilienza del patrimonio culturale nei confronti di eventi estremi, correlati ai cambiamenti climatici, quali inondazioni e piogge intense.

COSA È SUCCESSO NEGLI ULTIMI MESI?

Meeting di Progetto a SZCZYRK - POLONIA



Dal 21 al 23 Gennaio 2019, il Dipartimento per la gestione delle crisi della Regione di Bielsko-Biala, in collaborazione con l'Agencia per lo Sviluppo Regionale di Bielsko-Biala, hanno organizzato il **4° meeting di progetto**. Durante questo incontro sono stati presentati i risultati ottenuti fino ad ora dal progetto e sono state pianificate le attività ancora da svolgere.

I partecipanti hanno avuto l'occasione di visitare il sito pilota, una chiesa storica in legno del XVI secolo dedicata all'Esaltazione della Santa Croce in Stara Wies e l'antico cimitero e l'edificio storico della scuola. Durante la visita, il parroco Grzegorz ha mostrato le forme di degrado sugli oggetti storici ed il rischio associato agli eventi di pioggia intensa che coinvolgono il sito storico.



1° LOCAL FOCUS GROUP - POLONIA

Il 7 Marzo 2019, l'Agenzia di Sviluppo Regionale di Bielsko-Biala ha organizzato il primo incontro del local focus group, in linea con il Progetto dal titolo **“Valutazione del Rischio e Protezione Sostenibile del Patrimonio Culturale in condizioni di cambiamento climatico”**.

Durante l'evento sono stati discussi i seguenti temi: aumento dei problemi relativi al deflusso delle acque meteoriche a seguito della crescente urbanizzazione; attuale normativa per la salvaguardia e la protezione degli edifici storici; buone pratiche di conservazione dei siti storici nella Regione e stato dell'arte sulla ristrutturazione degli edifici. I partecipanti alla discussione hanno parlato delle soluzioni migliori per conservare e mantenere i siti del patrimonio culturale ed hanno analizzato brevemente i problemi e i fattori che supportano la loro tutela. **Il patrimonio culturale dovrebbe essere tutelato per sostenere la nostra identità, per sostenere l'educazione come prova storica, oltre che rappresentare valori contemplativi ed estetici.** Innanzitutto, i partecipanti hanno individuato come minacce principali le tendenze moderne in architettura, la mancanza di fondi e gli elevati requisiti richiesti ai funzionari responsabili della conservazione. La competenza tecnica sulle modalità di conservazione preventiva del Patrimonio Culturale deve essere aumentata ed integrata attraverso una adeguata formazione. Inoltre, la protezione del Patrimonio Culturale dovrebbe essere resa più popolare e più accessibile, attraverso ad esempio la realizzazione di articoli divulgativi e di facile lettura e l'uso di piattaforme multimediali.



WORKSHOP “CROSS-FERTILISATION AND PROTECT IDEA DEVELOPMENT” - VIENNA

L'evento si è svolto il 2-3 Aprile 2019, includendo i lavori Interreg Central Europe strettamente correlati per argomenti e sfide. Attraverso la cooperazione tra progetti essi hanno contribuito a rendere l'Europa Centrale un luogo migliore dove vivere e lavorare. L'obiettivo della **“CROSS-FERTILISATION”** è di **coordinare ulteriormente e sostenere in modo più efficace** questi progetti attraverso la condivisione dei risultati. Il progetto ProteCHt2save è stato in questa occasione presentato con un poster dal LP Alessandra Bonazza.



1° LOCAL FOCUS GROUP - PRAGA/TROJA, REPUBBLICA CECA

Il **7 Maggio 2019**, ITAM e la Municipalità di Praga - Troja hanno organizzato il 1° LFG, presso l'edificio della **Vecchia Scuola nel distretto di Troja**. L'evento è stato organizzato in due sezioni: una allo scopo di **divulgare e presentare il progetto ai portatori di interesse locali** (politici, gestori delle crisi ecc.) e l'altra **aperto al pubblico**. I partecipanti hanno avuto l'occasione di visitare il castello di Troja danneggiato da una pericolosa alluvione. Gli organizzatori ritengono che presentando e discutendo i risultati del progetto ProteCHt2save, possano ottenere un prezioso feedback dagli esperti presenti. Hanno anche approfittato di questa opportunità per coordinare la collaborazione futura e informare le parti interessate sulla conferenza internazionale di progetto.



1° LOCAL FOCUS GROUP - KAŠTEL SUĆURAC, CROAZIA

Il **10 Maggio 2019**, COK ha organizzato il 1° LFG nel **palazzo vescovile di Kaštel Sućurac**. L'attività prevista dal Progetto ProteCHt2save ha avuto lo scopo di coinvolgere i portatori di interesse del settore pubblico, privato e civile, e raccogliere i dati in campo che aiuteranno nella progettazione dei documenti richiesti all'interno del progetto. L'evento



si è svolto **nell'edificio storico** situato all'interno del sito pilota e fortemente danneggiato dalle mareggiate. L'edificio attualmente ospita il Museo di Kastela ed è **minacciato direttamente dal moto ondoso**. I rappresentanti delle parti interessate locali e regionali, i responsabili politici e le persone che intervengono nelle situazioni di emergenza vengono **introdotti alle attività sviluppate nell'ambito del progetto** e ai risultati attraverso i quali Kaštela migliorerà le capacità di utilizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale - valorizzazione, test, strumenti di gestione innovativi per proteggere e minimizzare l'influenza di condizioni meteorologiche dannose.

Durante la discussione è stata discussa la **possibile cooperazione** nella protezione del patrimonio culturale. Rappresentanti dell'Università di Spalato, del Dipartimento di



Pianificazione Fisica della città di Kaštela, rappresentanti delle associazioni civili e vigili del fuoco della città di Kaštela hanno partecipato all'incontro.



La discussione è stata focalizzata su 4 temi:

- I. GLI OGGETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE MAGGIORMENTE DANNEGGIATI NELLA CITTÀ DI KASTELE
- II. TEORIA E PRATICA
- III. ESEMPI DI BUONE PRATICHE
- IV. PROPOSTA PER LE MISURE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DURANTE EVENTI CRIMINALI.

Il problema della gestione dell'emergenza a seguito di un disastro o della pianificazione delle misure da adottare è l'**incompatibilità e mancanza di coesione** tra autorità pubbliche e altre **parti interessate** a livello locale e tra organi di gestione a livello locale, regionale e nazionale.

2^A CONFERENZA INTERNAZIONALE DI PROTECHT2SAVE - PRAGA

La conferenza internazionale, organizzata nell'ambito del progetto Interreg Central Europe ProteCht2save, si è tenuta il **27 giugno 2019**. Il tema principale dell'evento è stato "**Gestire la protezione del patrimonio culturale in condizioni di cambiamento ambientale**" (D.C.3.2), con approfondimenti particolari relativi alle sfide imposte dai cambiamenti climatici nella gestione dei rischi e nella protezione del patrimonio culturale ceco. La conferenza è stata aperta dal Dott. Ing. Stanislav Pospíšil, Direttore di ITAM CAS e Dott. Ing. Arch. Petr Hlaváček, vicesindaco della città di Praga.



La conferenza si è svolta nella Casa Municipale, una sala storica per conferenze nel centro storico di Praga. Il luogo scelto è risultato particolarmente adatto ad ospitare la conferenza ProteCht2save, in quanto il **centro storico di Praga** è un sito UNESCO a rischio a causa dell'impatto dei cambiamenti climatici (in questo caso le inondazioni del fiume Moldava che hanno devastato la città). Dopo la conferenza è stata organizzata una **visita tecnica** al sito di Troja per mostrare gli interventi adottati a

seguito gli eventi alluvionali.

L'evento è stato organizzato in **tre sessioni tecniche**, con ospiti locali e internazionali:

I. **PROTECHT2SAVE- RISULTATI E IMPATTO**: dedicato alla diffusione e alla presentazione dei recenti risultati del progetto ProteCht2SAVE. Sono stati presentati:

- lo strumento WebGIS e le mappe di rischio;
- lo strumento di supporto alle decisioni implementato per la valutazione della vulnerabilità;
- i piani di evacuazione e le strategie di preparazione
- il sito pilota di Troja a Praga.



II. GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN CONDIZIONI DI CAMBIAMENTO AMBIENTALE - PROGETTI DI RICERCA IN CORSO: dedicati alla presentazione dei recenti risultati raggiunti in altri progetti di ricerca in corso nel campo della gestione del rischio come RAINMAN, RainBO e CHEERS.

III. GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN CONDIZIONI DI CAMBIAMENTO AMBIENTALE - CASI DI STUDIO: la sessione è stata incentrata sui casi studio e sulle lezioni apprese grazie all'esperienza nella Repubblica Ceca, in particolare a Praga.

Gli **ultimi sviluppi** del progetto Interreg Central Europe sono stati presentati alla Conferenza internazionale di ProteCHt2save, con un **accento speciale sulle esperienze nella Praga storica** dal punto di vista della gestione della protezione del patrimonio culturale in condizioni di cambiamento ambientale. La conferenza ha sottolineato **l'importanza di approfondire la ricerca** per comprendere gli impatti dei cambiamenti climatici sulla protezione del patrimonio culturale e l'importanza delle strategie di costruzione della resilienza, come quelle sviluppate nell'ambito di ProteCHt2save, per l'implementazione di una gestione più sostenibile del rischio. Inoltre, l'evento ha contribuito al rafforzamento delle **reti locali e interregionali** delle parti interessate, nonché all'introduzione di **nuove partnership professionali** per la collaborazione futura.

OUTPUT: STRUMENTO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ

Nel contesto del progetto ProteCHt2save, l'attività svolta nel WPT2 (ITAM), relativamente alla "vulnerabilità del patrimonio culturale in situazioni di emergenza" mira alla protezione dei beni del patrimonio culturale attraverso l'individuazione di appropriate strategie di costruzione della resilienza. In particolare, l'attività **A.T2.1** mira **all'individuazione degli elementi critici** (indicati come criticità) che possono essere oggetto di miglioramento nella resilienza e nella gestione dei rischi del patrimonio culturale esposto a eventi estremi.

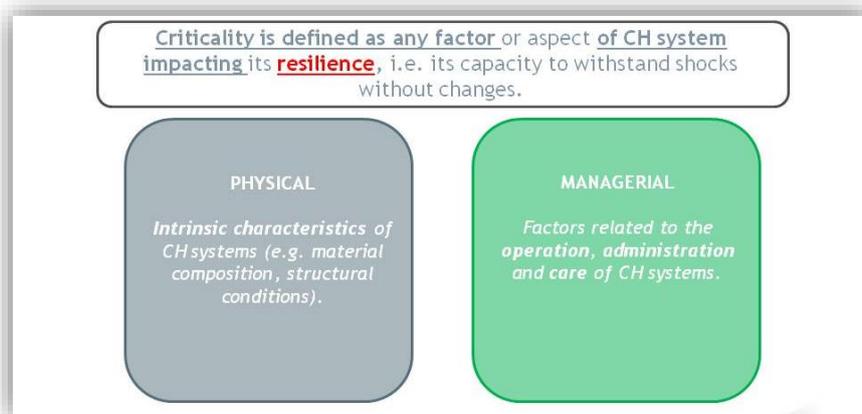
Il concetto di criticità è stato appositamente introdotto per **semplificare il processo** di valutazione della vulnerabilità e **renderlo più accessibile** a utenti diversi da gruppi sia tecnici che non tecnici. La sua definizione ruota attorno all'argomento principale del progetto che è la resilienza.

Sono state determinate **due principali categorie** di criticità, vale a dire le criticità fisiche e gestionali:

i. **criticità fisiche:** sono le caratteristiche intrinseche ai sistemi del patrimonio culturale come la composizione del materiale di un manufatto o le condizioni strutturali di un edificio.



ii. **criticità gestionali**: sono relative ai fattori legati al funzionamento, all'amministrazione e alla cura del patrimonio culturale. È importante sottolineare il fatto che le criticità qui considerate sono solo quei fattori controllabili che possono essere quindi manipolati implementando opportuni interventi.



Strumento di supporto alle decisioni nella valutazione della vulnerabilità

Uno dei principali risultati del WPT2 è lo **strumento di supporto alle decisioni (DST)** pensato per **armonizzazione i dati** relativi alla vulnerabilità del patrimonio culturale e per supportare la **scelta consapevole di procedure**, accordi e cooperazione in un approccio transnazionale globale. L'obiettivo del DST è consentire la definizione delle **priorità delle criticità** che devono essere affrontate nel processo decisionale. Costituisce una guida per le diverse parti interessate, in particolare per i gestori, in quanto aiuta ad effettuare valutazioni preliminari sulla vulnerabilità degli oggetti che costituiscono il patrimonio culturale. Vengono prese in considerazione solo le criticità che sono specifiche per l'Europa centrale, riferendosi solo ai pericoli che sono caratteristici di questa Regione come inondazioni, incendi dovuti a siccità e piogge intense. Più specificamente, vengono considerate le seguenti categorie di criticità:

	CRITICITA' GESTIONALI	CRITICITA' FISICHE
1.	Informazioni sulle risorse del PC	inondazioni
2.	Finanziamento	incendi dovuti a siccità
3.	Conoscenza e consapevolezza	vento
4.	Pianificazione della protezione del PC	piogge intense
5.	Politica e regolamentazione	

Per motivi pratici, le criticità fisiche sono classificate in relazione al tipo di disastro utilizzando un sistema di classificazione delle strutture, elementi e situazioni in categorie, in base alla sensibilità degli oggetti del patrimonio culturale, agli effetti di catastrofi o azioni meteorologiche avverse a lungo termine.



Il DST è rappresentato da un **semplice manuale**, presentato in allegato al documento D.T2.1.3 (disponibile: <https://www.interreg-central.eu/Content.Node/D.T2.1.3-Decision-support-tool.pdf>). Viene fornito con una serie di tabelle, una per ogni categoria di criticità, che classificano il livello di criticità e lo mettono in relazione con l'impatto sulle risorse del patrimonio culturale esposto a situazioni di pericolo specifiche e alle possibili misure che possono essere adottate. È stata inoltre sviluppata una **versione digitalizzata** del DST in formato Excel che permette una rapida valutazione e la digitalizzazione di una grande quantità di dati, rendendo quindi lo strumento molto utile per i manager che si occupano solitamente di un vasto patrimonio culturale costituito da oggetti diversificati.

Rank	Type	Flood Vulnerability	Examples	Preventive measures and priorities
F0	Flood-resistant structures and buildings	No structural or material damage apparent during and after flood. Typical impacts: water saturation and high moisture of materials and structures, soiling, infection by microorganisms, unhinged doors and similar.	Robust objects made of water resistant materials (e.g. granite or similar stone, metals, good stone masonry, concrete).	No hard measures necessary - only some recommended preparedness facilitating cleaning and drying after the flood.
F1	Structures made of materials with a high volumetric change due to moisture	Damage associated with volumetric change - usually irreversible - change of shape, cracks, and deflections. Spalling of surface layers. Moisture expansion may cause damage of masonry - origination of cracks or even shifting structural parts. Bowing of wooden floors. No dangerous loss of strength and load carrying capacity reduction.	i) timber structures and elements, ii) combined structures made of materials with different moisture expansion - e.g. combined timber - masonry objects, iii) some soils	Prevention of contact with water - if possible (plastic wrapping, protective coats etc., creation of dilation gaps between timber and masonry, evacuation of moveable objects).
F2	Structures made of materials that lose their strength to a great extent when subjected to moisture	Materials fast degrading and losing their mechanical characteristics due to high moisture or water saturation which induces significant reduction of load carrying capacity of structural elements or subsoil and may cause fatal failures during flood or after it.	i) dried brick (adobe) masonry, ii) masonry of burnt bricks or some sensitive stones (sandstone) with clay mortars (with a low lime or cement content), iii) decayed timber structures and elements, iv) infill subsoil and fine particle subsoil.	Critical structural elements require assessment of their load carrying capacity by professionals and the structure usually need temporary supports or permanent strengthening before flood situations.
F3	Structures susceptible to partial damage due to flooding	Damage is very sensitive to the condition of such objects. Partial loss of cultural heritage is a consequence of water action.	i) timber parts prone to uplifting and floating away, ii) parts of large bridges, namely parapet walls or piers, iii) pavements	Regular inspection and repair of found deficiencies. Provide temporary strengthening and additional supports. Take measures to decrease loads (demolish bridge parapet walls, make openings to balance the water pressure). Improve the anchoring of sensitive structural parts into supporting structures. Remove floating objects and "damns" from the stream.
F4	Structures and elements vulnerable to overall collapse or displacement due to flooding	Sudden failure and overall collapse of elements due to the static and/or dynamic actions of water.	i) small bridges and walkways, ii) free-standing walls, iii) light, improperly anchored objects (summer houses, etc.), iv) small dams	

Please fill in the record data:

RECORD NAME: Bezdez castle	Date inspection: 12/03/2018
Address: Czech Republic	Name reporter: RC
<input type="checkbox"/> Moveable asset	<input checked="" type="checkbox"/> Immoveable asset
Description: 14th century church. Redundant in 1970s. Managed by FFC charity.	

Please insert pictures below (if available):

PICS:



SUMMARY OF REPORTED CRITICALITIES

DO NOT FILL IN this field

This field is automatically filled in following the selection of managerial and physical criticalities

MANAGERIAL CRITICALITIES

MC1. Information concerning CH object:

MC1.2. Only partial, not up-to-date or incomplete information exist

MC2. Funding availability and accessibility:

MC2.3. No funds available

MC3. Knowledge and awareness:

MC3.4. Knowledge and awareness are ensured

MC4. CH protection planning:

MC4.1. No resilience and risk management plan

MC5. Policy and regulation:

MC5.2. Problems with responsibilities

PHYSICAL CRITICALITIES

PC1. Flood:

PC1.1. Select flood rank

PC2. Fire due to drought:

PC2.1. Select fire rank

PC3. Wind:

PC3.1. Vibration prone elements and structures

PC.4 Heavy rain:

PC.4.1. Structures and elements exposed to rain and/or heavy rainwater runoff



Il DST è uno strumento solo di riferimento e ci sono **limitazioni alla sua applicazione**. A causa dell'elevato numero di combinazioni di pericoli, tipologie di oggetti del patrimonio culturale e degli elementi critici, il supporto di figure professionali è ancora fortemente suggerito nella prospettiva dell'elaborazione di un'accurata valutazione della vulnerabilità e per la progettazione di interventi adeguati.

Inoltre, il DST proposto, al fine di preservare la sua chiarezza e accessibilità, non considera l'effetto delle sinergie tra più azioni che coinvolgono oggetti del patrimonio culturale nonché delle sinergie tra più elementi critici coesistenti che possono richiedere serie o livelli diversi di misure da attuare. In effetti, elementi che non possono influenzare negativamente da soli la vulnerabilità di un oggetto possono in sinergia con altri elementi provocare situazioni molto pericolose. In questo contesto, i possibili effetti combinati dovrebbero essere attentamente valutati e dovrebbe essere implementata una soluzione personalizzata.

PACCHETTO DI LAVORO 3 E 4

Quattro deliverable sono state completate nel pacchetto di lavoro 3 relativo **all'elaborazione ed attuazione dei piani** per la protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza.

È stata condotta un'**analisi SWOT dei piani esistenti** per la gestione del patrimonio culturale in caso di emergenza. Punti di forza - in tutti i paesi partner - sono i consolidati sistemi di protezione civile e pianificazione dell'emergenza contro ogni tipo di disastro naturale e antropico. Punto debole - è che le misure di preparazione non sono obbligatorie, nella maggior parte dei paesi partner. La preparazione spetta ai proprietari e ai curatori del patrimonio culturale e quindi dipende principalmente dall'impegno individuale. Le principali opportunità sono offerte dai consolidati sistemi di protezione civile, che consentono di incorporare facilmente ed in modo sostenibile le misure di preparazione per il patrimonio culturale e la formazione per i primi soccorritori, mentre la più grande minaccia identificata si trova nel settore della comunicazione: la messa in sicurezza della vite umane è senza dubbio una priorità, ma l'importanza del patrimonio culturale deve essere enfatizzata. Il patrimonio culturale è identità, definisce la società di ogni singolo paese ed è per i paesi partner parte integrante della propria concezione.

Sulla base di quest'analisi è stata sviluppata una **strategia transnazionale per misure preparatorie sostenibili e fattibili**, adattata successivamente ai singoli paesi partners e ai 7 casi pilota. i) Eventi di alluvione in grandi bacini (Repubblica Ceca, Austria, Ungheria); ii) Incendio dovuto alla siccità (Austria, Croazia); iii) Eventi estremi di piogge intense (Italia, Croazia, Slovenia, Polonia). Le **strategie per i siti pilota saranno testate nel pacchetto di lavoro 4**, avviato a **giugno 2019**. I risultati delle azioni pilota saranno valutati in collaborazione con i partner associati analizzando le esperienze e le lezioni apprese da tutte le azioni pilota. Infine, i risultati saranno utilizzati per fornire raccomandazioni transnazionali sulle misure necessarie per l'ulteriore miglioramento e l'adozione finale dei piani di emergenza, ed inoltre per l'utilizzo ed il trasferimento in altre regioni dell'Europa centrale e non solo.

Un **protocollo d'intesa (MoU)** sarà preparato da tutti e 7 i Comuni, sulla cooperazione, successiva alla fine del Progetto, nel campo della gestione delle catastrofi, dell'assistenza reciproca e del sostegno allo sviluppo di CHRT (squadra di salvataggio del patrimonio culturale). Le raccomandazioni sviluppate per i soccorritori aiuteranno i soccorritori stessi ed il personale del patrimonio culturale a condurre le attività di sperimentazione nei casi



pilota; esse includono informazioni ed indicazioni su cose da fare e non fare riguardo le procedure di movimentazione dei materiali e di evacuazione.

Le linee guida per le Squadre di Salvataggio per I Beni Culturali, che devono essere attuate nei singoli paesi partner, completano il quartetto dei risultati da raggiungere nel pacchetto di lavoro 3. Al fine di consentire una formazione fuori sede dei membri del team e soprattutto di sensibilizzare l'opinione pubblica, all'interno di questo pacchetto di lavoro è stato sviluppato un videogioco per dispositivi mobili. Il giocatore costruirà la propria squadra di salvataggio del patrimonio culturale e affronterà diverse sfide al fine di proteggere un importante patrimonio culturale durante uno scenario di alluvione. Per maggiori informazioni: <http://www.vltavarising.com/>

EVENTI FUTURI

NEL 2019 LA SUMMER UNIVERSITY CULTURAL PROPERTY PROTECTION SI UNISCE AD ENVIMAT - AUSTRIA

Nel 2019 le due scuole si sono unite presso la Danube University Krems dall'8 al 13 luglio. **“Cambiamenti climatici e paesaggi culturali”** - Il corso, della durata di una settimana, si basa sullo stato dell'arte della ricerca e dei progetti finanziati dall'Unione Europea in materia di cambiamenti climatici e valutazione del rischio per il patrimonio naturale e culturale.

Simulazione nel Test pilota austriaco

Il 12 luglio 2019 la simulazione del test pilota austriaco si è svolta nella città medievale di Stein, che costituisce oggi parte integrante del comune di Krems. La principale minaccia per la città di Stein sono le **alluvioni del Danubio**.

PROSSIMI LOCAL FOCUS GROUP

AUSTRIA - 3° LFG (DUK) 12 Settembre 2019 (18:00-19:30), 13 Settembre 2019 (10:00-12:00)

Tema: Protezione del patrimonio culturale da acqua e fuoco

Evento: Joint Summer University Cultural Property Protection and International Summer School ENVIMAT 2019

ITALIA - 2° LFG (MUF & CNR-ISAC) 18 Settembre 2019 - 2.30 - 6.00 pm

Tema: L'Analisi della vulnerabilità del patrimonio culturale

Evento: FERRARA FIERE - XXVI edizione del SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO DEI MUSEI E DELLE IMPRESE CULTURALI

POLONIA - 2° LFG (BBD) - 30 Settembre 2019 - congiuntamente alla simulazione di evacuazione

POLONIA - 2° LFG (ARRSA) - Fine di November/Inizio Dicembre 2019



ProteCHt2save in numeri

Durata del Progetto: 01.07.2017 - 30.06.2020

Budget del Project: 2.150,549 €

Finanziamento ERDF: 1.787,110 €

Sito web: <http://www.interreg-central.eu/Content.Node/ProteCHt2save.html>

LEAD PARTNER

Consiglio Nazionale delle Ricerche -
Istituto di Scienze dell'Atmosfera e
del Clima



PARTENARIATO

Istituto di Meccanica Teoretica e
Applicata dell'Accademia
delle Scienze Ceca



Regione di Bielsko-Biala



Comune di Ferrara



Governo della contea di Baranya



Università Danubiana di Krems



Agenzia di sviluppo regionale Bielsko-
Biala



Distretto municipale di Praha – Troja



Città di Kaštela



Comune di Kocevje

